



## Piero della Francesca a NY con la Madonna di Senigallia

PER APPROFONDIRE: [Piero della Francesca](#), [NY](#), [Madonna Senigallia](#) : mostra



Consiglia  Tweet

NEW YORK - Quattro straordinari dipinti devozionali di Piero della Francesca. "Incontri Personali", una piccola-grande mostra, aprirà i battenti oggi a New York grazie a una collaborazione eccezionale tra Gallerie dell'Accademia di Venezia, Galleria Nazionale delle Marche e Metropolitan Museum of Art di New York. I quadri furono creati dal maestro di San Sepolcro per essere appesi in cappelle private o camere da letto: una Madonna con Bambino (circa 1439) viene da una collezione privata newyorchese, San Gerolamo e Panorama (circa 1450) dalla Gemaldegalerie di Berlino, San Gerolamo e Donatore (circa 1460) dal museo veneziano, Madonna con Bambino e due Angeli (la cosiddetta Madonna di Senigallia, 1474-1474) da Urbino. Non erano mai stati esposti assieme prima d'ora e per gli storici dell'arte "è la straordinaria occasione di esaminare uno accanto all'altro uno dei primi e uno degli ultimi lavori di Piero a fianco a due opere della sua maturità", ha detto il curatore Keith Christiansen nel corso della presentazione alla stampa.

La mostra è stata resa possibile dalla Foundation for Italian Art & Culture (Fiac): "Come nel 2005 con Antonello da Messina, partiamo da una piccola idea, stavolta quella di portare a New York il San Gerolamo di Venezia restaurato dall'Opificio delle Pietre Dure, attorno a cui costruire un ragionamento culturale importante", ha commentato il presidente Alain Elkann.

Al posto d'onore è la Madonna di Senigallia: il prestito è stato concordato, nell'ambito dell'Anno della Cultura Italiana negli Usa, con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e il Comando Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale (Cctpc). Il quadro ha infatti una storia recente che la lega all'Arma. Fu rubata in una notte di nebbia del 1975 dal Palazzo Ducale di Urbino e recuperata l'anno successivo dal Dipartimento Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale, che era stato istituito solo pochi anni prima.

"Un'indagine con risvolti da romanzo", ha commentato Luigi Cortellessa, l'ufficiale del Cctpc che ha accompagnato il viaggio della Madonna a New York: la Madonna e gli altri capolavori trafugati con lei in quello che venne descritto all'epoca come il "furto del secolo" - un altro Piero e la Muta di Raffaello - furono salvati in extremis quando i ladri si preparavano a distruggerli essendosi resi conto che rivenderli era impossibile. Fingendosi acquirenti, i carabinieri misero in scena una finta trattativa e i quadri furono scoperti in un hotel a Locarno il 23 marzo 1976.